

Milano sott'acqua

MALTEMPO Fiumi esondati, scuole chiuse. Lega contro il Comune

MILANO - Fiumi esondati, scuole chiuse, frane con sfollati, allagamenti e linee ferroviarie interrotte: il maltempo ha flagellato ieri il Nordovest colpendo in particolare Lombardia, Liguria e Piemonte. Gran parte di **Milano** si è risvegliata allagata dopo un violento nubifragio. Cinque scuole dell'infanzia sono rimaste chiuse a causa di infiltrazioni: gli istituti Adriano, Fortis, Cesari, Meleri e Parenzo. Allagati anche i corridoi che portano agli spogliatoi del personale dell'ospedale San Paolo, come denunciato con un video dal Movimento 5 Stelle.

Il totale dell'acqua caduta sul quartiere a nord di **Milano** «da mezzanotte alle ore 14», ha spiegato l'assessore comunale Marco Granelli, «è stata di 76 millimetri pari al 50% della pioggia caduta a ottobre e al 10% di quella caduta da inizio anno». Resta sotto osservazione il fiume Seveso, a rischio esondazione. Ieri nel tardo pomeriggio era ancora attivo lo stato di allerta arancione.

Sul quartiere di Niguarda, a nord di **Milano**, dove ieri mattina è esondato il fiume Seveso, dalle «4 alle 6 di mattina sono

caduti 51 millimetri di pioggia, che sono pari a un terzo di quella caduta in tutto il mese di ottobre», ha spiegato Granelli, parlando in Consiglio comunale dei danni provocati dal maltempo: «Nella punta di massima in-

tensità, alle 5.30 del mattino, sono scesi 134 millimetri in un'ora». Il fiume Seveso ha raggiunto il picco massimo di 2,99 metri alle ore 7.20, e il Lambro alle 8.45 ed è rimasto stabile fino alle 11 per poi scendere.

In seguito agli allagamenti sono

stati chiusi per alcune ore sette sottopassi della città (via Astesani, Rubicone, Negrotto, La Spezia, Lombroso, Varsavia, Bussa) che poi sono stati riaperti dopo alcune ore, gli ultimi alle 16. Anche via Solari è rimasta

chiusa per alcune ore in seguito

ad un allagamento.

Il Comune di **Milano** «è al lavoro da alcuni mesi, insieme a MM, per capire quali sottopassi possono avere bisogno di un potenziamento del sistema di pompaggio dell'acqua», ha con-

cluso Granelli, che ha ricordato come i lavori per la realizzazione della vasca di laminazione di Senago sono ripresi e per quella del Parco Nord i lavori di realizzazione partiranno il prossimo anno.

Ma le polemiche non sono mancate. «In quella **Milano** che vuole fare invidia alle capitali europee, la situazione non è diversa dalla Roma della Raggi se le metropolitane vanno in tilt per il temporale. Una città paralizzata dalla pioggia, questa è **Milano**», ha attaccato il capogruppo della Lega in Consiglio comunale e parlamentare, Alessandro Morelli, commentando in una nota i disagi causati dal maltempo: «I **milanesi** non hanno raggiunto il posto di lavoro per una paralisi del traffico a causa di strade allagate e metropolitane ferme, i bambini non sono andati a scuola perché gli edifici scolastici cadono a pezzi e son stati chiusi per precauzione. Un'amministrazione normale», ha concluso Morelli, «a quest'ora avrebbe quantomeno trovato soluzioni, invece finora vige il silenzio e la vigliaccheria, e come al solito sarà colpa di altri».



Auto intrappolate in uno dei sottopassi allagati a **Milano**. A lato, un cittadino sfida la pioggia sul monopattino (foto Ansa)



